

Evento interdipartimentale DI – DFE del 6 dicembre 2022

# Responsabilità sociale delle imprese e dei Comuni – sintesi dei workshop



10 gennaio 2023

## Sommario

<b>1.</b>	<b>INTRODUZIONE .....</b>	<b>1</b>
<b>2.</b>	<b>OBIETTIVI.....</b>	<b>1</b>
<b>3.</b>	<b>CONTESTO E METODO DI LAVORO .....</b>	<b>1</b>
	Contesto.....	1
	Metodo di lavoro.....	2
<b>4.</b>	<b>RISULTATI.....</b>	<b>4</b>

## 1. INTRODUZIONE

Aziende e Comuni si trovano spesso a operare sul medesimo territorio e sono legati nell'attuare le loro politiche per lo sviluppo sostenibile e la responsabilità sociale. A questo proposito il Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE) e il Dipartimento delle istituzioni (DI) hanno promosso un evento al quale sono stati invitati i rappresentanti del mondo economico e delle realtà comunali.

L'evento è stato strutturato in due parti distinte: la prima ha visto quattro gruppi di lavoro operare delle riflessioni in merito alle possibilità di collaborazione tra imprese e Comuni nell'ambito della responsabilità sociale, mentre nella seconda parte, dopo la presentazione di due studi da parte della docente e ricercatrice SUPSI Jenny Assi, il pubblico ha potuto assistere e partecipare a una tavola rotonda sul tema, moderata dal capo della SEL Marzio Della Santa, alla presenza dei Direttori di DFE e DI e di alcuni rappresentanti del mondo imprenditoriale e delle istituzioni comunali.

Il presente documento presenta obiettivi, contesto, metodo di lavoro e risultati della prima parte dell'evento.

## 2. OBIETTIVI

Portando i rappresentanti dei due mondi (comunale e imprenditoriale) a confrontarsi e a riflettere su alcune tematiche di rilievo nell'ambito della responsabilità sociale si volevano far emergere possibili opportunità di collaborazione e potenziali partenariati pubblico-privato, volti ad accrescere in maniera sostenibile la qualità di vita residenziale delle persone fisiche e giuridiche residenti nei Comuni del nostro Cantone.

Si auspicava inoltre che quanto scaturito dai lavori dei gruppi (seppur con i limiti di tempo dettati dalla natura dell'evento stesso) potesse essere ripreso nel corso della tavola rotonda, le cui discussioni sono in effetti state arricchite attingendo ai relativi spunti di riflessione affiorati.

## 3. CONTESTO E METODO DI LAVORO

### Contesto

In un contesto generale di sempre maggiore attenzione a uno sviluppo sostenibile e a una più elevata qualità della vita, sia le imprese che i Comuni sono chiamati a fare la propria parte.

La Corporate Social Responsibility (CSR) invita le aziende ad impostare la propria attività in modo tale che il legittimo perseguimento dei propri obiettivi economici non avvenga a discapito, ma anzi a favore di uno sviluppo sostenibile della società di cui fanno parte. Il DFE ha da anni fatto della CSR un tema centrale della propria azione, promuovendo attività di sensibilizzazione e formazione, nonché mettendo in campo, una serie di misure concrete per incentivarla (<https://www4.ti.ch/dfe/de/csr/home>), quali ad esempio l'individuazione di 30 buone pratiche di CSR e la realizzazione di un modello semplificato di rapporto di sostenibilità, dichiarato conforme dalla Camera di commercio e dell'industria del Cantone Ticino (Cc-Ti), che sono utilizzati in maniera agevolata anche nelle procedure di pubblici concorsi (<https://www.ti-csrreport.ch/>).

Se le imprese sono chiamate ad un impegno diretto, a maggior ragione lo sono anche i Comuni. È con la consapevolezza di tale situazione che la SEL (in collaborazione con il DFE e con la SUPSI) ha dato avvio nel 2021 al progetto “Comune socialmente responsabile”, che è parte integrante del più ampio progetto di “Buon Governo locale”, nel quadro del quale sono state identificate 14 dimensioni di qualità di vita residenziale (adattate alle realtà comunali sulla base del modello sviluppato dall’OCSE e ripreso a livello svizzero dall’UST: <https://www.bfs.admin.ch/bfs/it/home/statistiche/temi-trasversali/city-statistics/indicatori-qualita-vita.html>), il cui perseguimento deve altresì avvenire coerentemente con i 17 obiettivi per uno sviluppo sostenibile dell’Agenda 2030, cui aderiscono gli Stati membri dell’ONU e pertanto adottati anche dal nostro Paese (<https://www.eda.admin.ch/agenda2030/it/home/agenda-2030/die-17-ziele-fuer-eine-nachhaltige-entwicklung.html>) .

Metodo di lavoro

Per l’organizzazione dei workshop ci si è concentrati su 4 delle 14 dimensioni della qualità di vita residenziale del succitato modello della SEL, ponendo altresì attenzione agli obiettivi dell’Agenda 2030 ritenuti più attinenti con tali dimensioni; di seguito sono elencate le 4 dimensioni prese in considerazione e le relative definizioni:

- **Conciliabilità tra lavoro e vita privata:** la qualità di vita residenziale dipende dalla possibilità di trovare un equilibrio tra lavoro e vita privata nella misura in cui vi è un’offerta che lo permette.
- **Contesto economico:** la qualità di vita residenziale dipende dalla possibilità di sviluppare la propria attività economica grazie alla presenza delle opportune condizioni iniziali (situazione abitativa, formazione, sicurezza, mobilità). Ciò induce le aziende a investire e a creare posti di lavoro. Il contesto influisce anche sulla struttura economica di un Comune e sulla sua attrattività.
- **Impegno civico:** la qualità di vita residenziale dipende dalla possibilità di partecipare attivamente alla vita democratica locale. Partecipando alla vita politica e sociale i cittadini possono dare voce alle proprie esigenze e interagire nelle decisioni politiche. La partecipazione ai processi politici e sociali genera un maggior livello di informazione dei cittadini e una migliore accettazione delle decisioni politiche, rinforza la fiducia nelle autorità politiche e aumenta l’efficienza nell’attuazione delle politiche.
- **Infrastruttura e servizi di pubblica utilità:** la qualità di vita residenziale dipende dalla possibilità di disporre sul territorio di infrastrutture (teatri, stadi, musei, cinema, ecc.) e servizi (negozi, banche, studi medici, case anziani, SACD, ecc.), pubblici e privati in grado di soddisfare i bisogni di individui e aziende.

Per ognuna delle 4 dimensioni è stato composto un gruppo di lavoro tematico, con membri equamente ripartiti tra rappresentanti delle realtà istituzionali comunali e del mondo dell’impresa; per ogni gruppo è stato inoltre designato un coordinatore. La composizione dei gruppi (con l’indicazione dell’organizzazione di appartenenza dei membri) è la seguente:

- **Conciliabilità tra lavoro e vita privata**
  - Rachele Santoro (Delegata per le pari opportunità, Cantone) - coordinatrice
  - Elena Cereghetti Zanini (Municipale di Coldrerio)
  - Moira Medici (Sindaca di Cevio)

- Miriam Greub Pagani (Municipale di Ponte Capriasca)
  - Stefano Imelli (Sindaco di Bodio)
  - Maria Luisa Siccardi (Medacta)
  - Giorgia Marengo (Aptar)
  - Daniela Bührig (AITI)
  - Andrea Abbatelli (HYDAC)
- **Contesto economico**
    - *Daniele Fumagalli (Aggiunto al direttore della Divisione dell'economia, Cantone) - coordinatore*
    - Sem Genini (Municipale di Riviera)
    - Renato Mondada (Vicesindaco di Minusio)
    - Fausto Fornera (Vicesindaco di Losone)
    - Roberta Passardi (Municipale di Taverne Torricella)
    - Corrado Nastasi (Sindaco di Faido)
    - Alberto Celletti (ABT)
    - Gianluca Pagani (Cc-Ti)
    - Alessandra Ronzoni (Aptar)
    - Nicola Bagnovini (SSIC)
- **Infrastruttura e servizi di pubblica utilità**
    - *Manuel Cereda (Responsabile ERS del Bellinzonese e Valli) - coordinatore*
    - Claudia Boschetti Straub (Sindaco di Blenio)
    - Andrea Prati (CEO di AIL)
    - Bruno Arrigoni (Sindaco di Chiasso)
    - Joël Rossetti (Municipale di Biasca)
    - Mauro Durini (Vicesindaco di Chiasso)
    - Monica Maestri Crivelli (Vicesindaco di Manno)
    - Monica Brancato (FART)
    - Giovanna Zanon (AET)
    - Daniele Vacalli (RSI)
    - Simone Patelli (Ticino Turismo)
    - Lorenzo Pianezzi (HotellerieSuisse)
    - Marco Doninelli (UPSA)
- **Impegno civico**
    - *Paolo Crugnola (Docente IFC e collaboratore SEL, Cantone) - coordinatore*
    - Angelo Geninazzi (Sindaco di Melide)
    - Edoardo Cappelletti (Consigliere comunale di Lugano)
    - Mario Branda (Sindaco di Bellinzona)
    - Ana De Las Heras (Responsabile RU della Città di Lugano)
    - Sacha Gobbi (Consigliere comunale di Bellinzona)
    - Luca Bordonzotti (BancaStato)
    - Stefano Gazzaniga (viscom)
    - Rossana Porotti (Pagani Pens)
    - Nicoletta Casanova (FEMTOprint)
    - Nicola Torreggiani (Guess)
    - Luigi Rancan (Mikron)

I gruppi di lavoro hanno avuto a disposizione 1 ora e 45 minuti per svolgere il compito assegnato.

Dopo una breve introduzione alla tematica da parte del coordinatore (obiettivi del workshop, spiegazione della dimensione di qualità di vita residenziale, messa in relazione con gli obiettivi dell'Agenda 2030), si è passati a una fase di posizionamento sul tema (della durata di 45 minuti), nel corso della quale ogni partecipante ha potuto dapprima riflettere individualmente e poi esporre le proprie esperienze a tutto il gruppo, in relazione a buone pratiche già implementate e/o conosciute nel proprio mondo (impresa o Comune).

Successivamente a questa prima fase di condivisione, che si è svolta in forma prettamente verbale, ogni gruppo si è diviso in 2 sottogruppi (sempre con ripartizione equa tra rappresentanti del mondo economico e dei Comuni). A ogni sottogruppo è stato chiesto di individuare almeno una possibile iniziativa (sempre in relazione alla dimensione di qualità di vita assegnata) che potesse essere intrapresa in maniera congiunta e concertata, andando possibilmente a indicare dei potenziali "pacchetti di azioni" che potessero essere messi in campo da parte delle due aree di appartenenza. Ogni sottogruppo ha poi designato un rappresentante che ha esposto al gruppo (ricomposto nella sua interezza) i risultati delle proprie riflessioni, che sono stati sintetizzati in un semplice schema (utilizzato come guida durante i lavori).

#### 4. **RISULTATI**

Di seguito riportiamo in forma tabellare (secondo il succitato schema predefinito) la sintesi dei risultati dei lavori portati a termine dai 4 gruppi, che hanno presentato diverse possibili iniziative, più o meno dettagliate per quanto concerne le singole azioni ritenute di pertinenza di imprese e Comuni. Data la natura dei lavori, si tratta ovviamente di idee allo "stato embrionale", che potranno altresì essere eventualmente riprese e sviluppate in futuro in maniera sicuramente più strutturata e approfondita.

L'auspicio è che quanto emerso sul piano pratico, ma anche il metodo di co-progettazione adottato in occasione dei laboratori, possano essere oggetto di discussione e implementazione a livello locale, sia su iniziativa dei Comuni che delle imprese.

## Conciliabilità lavoro e vita privata

La qualità di vita residenziale dipende dalla possibilità di trovare un equilibrio tra lavoro e vita privata nella misura in cui vi è un'offerta che lo permette



### Che cosa si può fare di più, meglio e insieme?

<b>Iniziativa:</b>	"Villaggio aziendale"		
<b>Motivazione/i e coerenza con OSS:</b>	Punti n°3-8. Vantaggi Comune: nuovi residenti + qualità di vita Azienda: qualità di lavoro "meno stress"/ attaccamento all'azienda/ valore aggiunto		
<b>Azione</b>		<b>Imprese</b>	<b>Comune</b>
Investimento immobiliare dell'azienda per famiglie degli operai, con servizi aggiuntivi come dopo scuola, asilo nido, mensa, centro ricreativo, centro sportivo, centro culturale		X	X
Centro aggregativo aziende e popolazione comunale		X	X
Incentivo fiscale			X
Agevolazioni edilizie e collaborazione delle pratiche			X
Messa a disposizione di terreni (acquisto o DS?) e modifiche di PR agevolate			X

### Che cosa si può fare di più, meglio e insieme?

<b>Iniziativa:</b>	Creazione servizi di supporto alla gestione dei bambini (nido ed extrascolastico) Interaziendale e intercomunale		
<b>Motivazione/i e coerenza con OSS:</b>	Punti 3-5-8-10 / possibilità anche per le piccole e micro aziende di offrire servizi ai propri dipendenti. Idem per i Comuni. Crescita economica e di attrattività per il territorio e le aziende. Servizi più accessibili. Creazione di una community.		
		<b>Imprese</b>	<b>Comune</b>
Analisi del bisogno		X	X
Spazi a condizioni agevolate (affitto, migliorie, attrezzature, ...)			X
Costi fissi a carico di aziende e associazioni in proporzione alla dimensione e partecipazione al progetto		X	
Mensa che privilegia produttori locali (indotto)		X	X
Corsi extra vacanze con attività utili e pulmini per evitare traffico e richieste di riduzione della percentuale lavorativa		X	X

<b><i>Che cosa si può fare di più, meglio e insieme?</i></b>			
<b><i>Iniziativa:</i></b>	<i>Spazi di coworking gratuiti (convenzionati) con supporto per Bambini</i>		
<b><i>Motivazione/i e coerenza con OSS:</i></b>	<i>Favorire pratiche di conciliabilità e flessibilità lavorativa a livello locale</i>		
<b>Azione</b>		<b>Imprese</b>	<b>Comune</b>
Disponibilità al lavoro Home Office e flessibilità orari		X	
Spazi adatti e infrastrutture stato dell'arte (es. fibra ottica, stampanti etc.) con orari estesi			X
Spazi e servizio di accoglienza "flessibile" (senza obbligo di frequenza) per il bambino			X
Convenzione di interscambio fra comuni e uffici cantonali per consentire ai collaboratori di rimanere nella vicinanza delle proprie abitazioni di residenza			X

<b><i>Che cosa si può fare di più, meglio e insieme?</i></b>			
<b><i>Iniziativa:</i></b>	<i>Tavolo di "Sostenibilità" - tra comune di appartenenza e imprese</i>		
<b><i>Motivazione/i e coerenza con OSS:</i></b>	<i>momento di aggregazione per capire quali sono le necessità, unire le forze per creare valore sul territorio,</i>		
<b>Azione</b>		<b>Imprese</b>	<b>Comune</b>
Creare dei momenti di incontro tra imprese e comune di appartenenza durante l'anno (creare sondaggi, report e network)		X	X
Definizione dei bisogni di imprese e comune		X	X
Definizione di un piano di azione e progetti concreti da implementare durante l'anno		X	X



**Contesto economico**

La qualità di vita residenziale dipende dalla possibilità di sviluppare la propria attività economica grazie alla presenza delle opportune condizioni iniziali (situazione abitativa, formazione, sicurezza, mobilità). Ciò induce le aziende a investire e a creare posti di lavoro. Il contesto influisce anche sulla struttura economica di un Comune e sulla sua attrattività

**Che cosa si può fare di più, meglio e insieme?**

<b>Iniziativa:</b>	<i>Collaborazione tra Comuni e imprese nella promozione della Responsabilità sociale, ambientale ed economica</i>		
<b>Motivazione/i e coerenza con OSS:</b>	<i>Tutti</i>		
<b>Azione</b>		<b>Imprese</b>	<b>Comune</b>
Creare una sezione sul sito web del Comune dedicata alla sostenibilità			X
Promuovere l'utilizzo del rapporto di sostenibilità: il Comune dovrebbe informare le imprese dell'esistenza di questo strumento.			X
Introdurre, sempre a livello di Comune, dei premi per le aziende che hanno dimostrato una particolare attenzione verso la sostenibilità			X
Dare il buon esempio: i Comuni dovrebbero loro stessi pubblicare il rapporto di sostenibilità			X
L'azienda a sua volta dovrebbe comunicare le proprie buone pratiche non solo ai clienti, ma anche ai cittadini.		X	
Dare voce alle aziende: chiedere alle imprese di comunicare le buone pratiche e raccontarle sulla sezione apposita nel sito del Comune		X	X

**Che cosa si può fare di più, meglio e insieme?**

<b>Iniziativa:</b>	<i>Sviluppo apprendisti: messa in rete, consulenza e incentivi</i>		
<b>Motivazione/i e coerenza con OSS:</b>	<i>Promozione crescita economica (obiettivo 8) e istruzione di qualità (obiettivo 4)</i>		
<b>Azione</b>		<b>Imprese</b>	<b>Comune</b>
I Comuni si attivano nel mettere in rete le varie aziende presenti sul territorio interessate a impiegare apprendisti, le imprese si mettono in rete per offrire dei percorsi formativi completi agli apprendisti segnalati dal Comune		X	X
Informare le imprese in merito agli apprendisti presenti sul territorio a disposizione (consulenza nella ricerca e selezione)			X
Incentivi alle aziende per impiego apprendisti			X

## Infrastruttura e servizi di pubblica utilità

La qualità di vita residenziale dipende dalla possibilità di disporre sul territorio di infrastrutture (teatri, stadi, musei, cinema, ecc.) e servizi (negozi, banche, studi medici, case anziani, SACD, ecc.), pubblici e privati in grado di soddisfare i bisogni di individui e aziende



### Che cosa si può fare di più, meglio e insieme?

<b>Iniziativa:</b>	<i>Fermate polivalenti per la mobilità sostenibile</i>		
<b>Motivazione/i e coerenza con OSS:</b>	<i>Favorire il trasporto pubblico sfruttando il partenariato tra pubblico e privato</i>		
Azione		Imprese	Comune
Box bike sharing per biciclette pieghevoli (e altri mezzi come monopattini) alle fermate del bus		X	X
Inserire alla fermata una stazione di ricarica per veicoli elettrici e device elettronici (natele, laptop, ...)		X	X
Curare l'arredo e l'infrastruttura delle fermate come fonte di promozione (finanziamento privato / product placement)		X	
Pannelli fotovoltaici		X	X
Mini raccolta differenziata alle fermate		X	X
Linee guida per la gestione delle fermate (responsabilità e compiti)		X	X

### Che cosa si può fare di più, meglio e insieme?

<b>Iniziativa:</b>	<i>Nuova vita agli stabili dismessi</i>		
<b>Motivazione/i e coerenza con OSS:</b>	<i>Uso più razionale del territorio grazie alla valorizzazione di spazi altrimenti non utilizzati e sviluppo di nuove attività che generano benessere per il territorio</i>		
Azione		Imprese	Comune
Svolgere un censimento rispettivamente consolidare i dati già raccolti			X
Identificare le esigenze di servizi condivisi delle aziende e l'opportunità di estenderli al Comune e alla sua popolazione: spazi di aggregazione, mense, ostelli, centralino, sviluppo di filiere produttive		X	X
Identificare forme di partenariato per finanziare la realizzazione e la gestione delle infrastrutture e dei servizi realizzati, sfruttando l'opportunità data dalla digitalizzazione		X	X

### Impegno civico

La qualità di vita residenziale dipende dalla possibilità di partecipare attivamente alla vita democratica locale. Partecipando alla vita politica e sociale i cittadini possono dare voce alle proprie esigenze e interagire nelle decisioni politiche. La partecipazione ai processi politici e sociali genera un maggior livello di informazione dei cittadini e una migliore accettazione delle decisioni politiche, rinforza la fiducia nelle autorità politiche e aumenta l'efficienza nell'attuazione delle politiche.



<b>Che cosa si può fare di più, meglio e insieme?</b>			
<b>Iniziativa:</b>	<i>Piattaforma di informazione reciproca comune-imprese</i>		
<b>Motivazione/i e coerenza con OSS:</b>	<i>Premessa - Se si può contare sul fatto che le imprese non pongano barriere alla partecipazione attiva dei propri collaboratori e delle proprie collaboratrici alla vita politica, si ritiene che la promozione di un impegno civico oggi debba giocare soprattutto sul rendere più attrattive le cariche pubbliche. E questo è un compito che spetta preminentemente alle istituzioni pubbliche. La collaborazione tra comuni e imprese ha un ruolo nel creare un terreno fertile all'impegno civico; un terreno fatto di buone relazioni con la comunità, di conoscenza reciproca tra imprese e istituzioni, di collaborazione attiva per il perseguimento di obiettivi collettivi che favorisca il senso di appartenenza e il senso di responsabilità individuale verso il bene comune. Le proposte emerse dalla discussione vanno proprio in questa direzione.</i>		
<b>Azione</b>		<b>Imprese</b>	<b>Comune</b>
Giornata cantonale comuni-imprese --Target: collaboratori delle imprese. Da organizzare in ogni comune lo stesso giorno a livello cantonale. Un momento in cui i collaboratori e le collaboratrici delle imprese insediate sul territorio incontrano la comunità (le sue associazioni, le sue istituzioni, ecc.) e viceversa i cittadini e i rappresentanti delle istituzioni locali conoscono le aziende, sia grandi che piccole. Serve che la giornata sia proclamata e sostenuta dal Cantone (Sel).		x	X
Tavolo di lavoro Comuni-Imprese in ogni comune. Un canale di comunicazione utile per parlarsi e per capirsi, attivo in maniera regolare. Anche un'occasione per scambiarsi buone pratiche.			X
"Corporate volunteering" coordinato: iniziative condivise tra comuni e aziende rispetto alle occasioni di corporate volunteering, cioè di permessi pagati per svolgere attività di volontariato, tra cui i collaboratori e le collaboratrici delle imprese possono scegliere. Il catalogo viene definito insieme, così da massimizzare l'impatto sulla comunità di appartenenza.		X	X